

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-773 del 17/02/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL METANODOTTO ALLACCIAMENTO CERAMICA DEL CONCA - DN 100 (4") DP 75 BAR, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MORCIANO DI ROMAGNA E DI SAN CLEMENTE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-810 del 16/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL METANODOTTO ALLACCIAMENTO CERAMICA DEL CONCA – DN 100 (4”) DP 75 BAR, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MORCIANO DI ROMAGNA E DI SAN CLEMENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che Snam Rete Gas s.p.a., di seguito denominata Proponente, con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, ha presentato istanza, corredata dalla relativa documentazione tecnica costituente il progetto definitivo, acquisita agli atti con nota PGRN/2016/4674 del 29.06.2016 e successivamente integrata con note acquisite agli atti con PGRN/2016/4902 del 07.07.2016, PGRN/2016/4903 del 07.07.2016, PGRN/2016/5014 del 13.07.2016 PGRN/2016/5264. del 20.07.2016, PGRN/2016/5265 del 20.07.2016 e PGRN/2016/5266 del 20.07.2016, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato “Allacciamento Ceramica del Conca – DN 100 (4”) DP 75 bar”, da realizzarsi nei Comuni di Morciano di Romagna e di San Clemente, con relativa approvazione del progetto definitivo, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

VISTI

- il D.Lgs 164/2000 e s.m.i., “Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della L. 17 Maggio 1999, n. 144”;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- la L.R. 37/2002 e s.m.i., “Disposizioni regionali in materia di espropri”;
- la L.R. 26/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- il D.M. 17 Aprile 2008, “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto gas naturale con densità non superiore a 0,8”;

ACCERTATO che il Proponente, con nota acquisita agli atti con PGRN/2017/1359 del 14.02.2017, al fine del rilascio del presente Provvedimento autorizzativo, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., ha provveduto a trasmettere una marca da bollo (del valore di €16,00) con il seguente numero seriale identificativo: 01151311782536;

PRESO ATTO che l'intervento in oggetto è compreso nel quadro complessivo degli interventi previsti dalla programmazione di Snam Rete Gas s.p.a. nella Regione Emilia Romagna, così come comunicato con note acquisite agli atti con PGRN/2016/1105 del 22.02.2016 e PGRN/2016/1668 del 11.03.2016, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, in relazione alla dichiarazione di pubblica utilità, ai fini dell'approvazione del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, il Proponente ha trasmesso la dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs 164/2000 e s.m.i., firmata da un legale rappresentante, con la quale attesta che “con l'attuale rete di trasporto non è possibile soddisfare le previste ulteriori richieste di trasporto e che risulta quindi indispensabile realizzare il metanodotto “Allacciamento Ceramica Del Conca – DN 100 (4”) DP 75 bar”;

PRESO ATTO che il Proponente ha allegato al proprio progetto un elaborato, denominato “Elenco proprietari dei terreni - Piano particellare scala 1:2.000”, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo (asservimento e/o occupazione temporanea) e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, ai sensi dell’art. 16 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell’art. 11 comma 1 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l’intervento in oggetto interessa i Comune di Morciano di Romagna e San Clemente ed è finalizzato alla “realizzazione di un nuovo punto di riconsegna gas per l’allacciamento all’esistente stabilimento Ceramica Del Conca in Comune di San Clemente”, a seguito di specifica richiesta da parte della società Ceramica Del Conca s.p.a.;

PRESO ATTO che:

- il suddetto allacciamento è costituito da una tubazione interrata, formata da tubi in acciaio saldati di testa, con una copertura minima di 0,90 m., diametro nominale (DN) di 100 mm. (4”), spessore di 5,2 mm e costruita con acciaio di qualità (EN-L 360 MB);

- la pressione di progetto (DP) adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni è 75 bar, con il grado di utilizzazione adottato $f=0,57$;

- sono previsti n. 2 impianti di intercettazione di linea, denominati PIDS e PIDA, collocati all’interno di aree recintate;

- il tracciato del metanodotto in oggetto ha origine in Comune di Morciano di Romagna dall’impianto di linea tipo PIDS in progetto, collegandosi tramite un breve tratto di condotta al metanodotto esistente “Allacciamento Comune di Morciano – DN 80 (3”)”, e termina in Comune di San Clemente, ove è prevista la realizzazione dell’impianto (PIDA) di collegamento con l’utente finale, in Località Sant’Andrea in Casale;

- il tracciato ha una lunghezza complessiva di 2,319 km, di cui 0,598 km in Comune di Morciano di Romagna e 1,721 km in Comune di San Clemente;

DATO ATTO che, verificata la completezza formale della documentazione, in data 20.07.2016 è stato dato avvio al procedimento unico di cui agli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. con conclusione prevista entro sei mesi dal ricevimento dell’istanza completa;

CONSIDERATO che, con nota PGRN/2016/9120 del 02.12.2016, si è provveduto a sospendere i termini del procedimento, per un periodo non superiore a trenta giorni, al fine di integrare la documentazione agli atti, così come richiesto dalla Provincia di Rimini con nota Prot. n. 23637 del 29.11.2016;

PRESO ATTO che la documentazione integrativa richiesta è stata acquisita agli atti in data 03.01.2017 con PGRN/2017/39 e PGRN/2017/40;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 52-quater comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con note PGRN/2016/7953 del 25.10.2016 e PGRN/2016/9120 del 02.12.2016, è stata convocata la Conferenza di Servizi, di cui alla L. 241/1990 e s.m.i., che si è tenuta in data 11.11.2016 e in data 18.01.2017, a cui sono stati invitati gli Enti e i soggetti interessati dalla realizzazione delle opere in oggetto;

DATO ATTO che nel corso della Conferenza di Servizi è stato esaminato il progetto e sono stati affrontati i necessari approfondimenti, così come agli atti dei verbali trasmessi agli Enti e ai soggetti interessati con note PGRN/2016/8844 del 24.11.2016 e PGRN/2016/649 del 24.01.2017, entrambe parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pervenendo all’approvazione del progetto definitivo presentato dal Proponente, nonchè all’accertamento della conformità urbanistica, all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, fermo restando quanto espresso da parte degli Enti e dei soggetti partecipanti o invitati a partecipare;

DATO ATTO, pertanto, che viene apposto il vincolo urbanistico preordinato all’esproprio, ai sensi della normativa vigente in materia;

DATO ATTO, inoltre, che le opere in oggetto sono da considerarsi, a seguito dell'approvazione del relativo progetto, di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili, ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs 164/2000 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il Comune di Morciano di Romagna, nella seduta della Conferenza di Servizi del 11.11.2016 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 08.11.2016, ha espresso parere favorevole all'esecuzione del metanodotto in oggetto, dichiarando "la complessiva compatibilità dell'infrastruttura rispetto agli azionamenti precisati dal vigente Piano Regolatore Generale", pur in assenza della conformità del relativo progetto;

PRESO ATTO che il Comune di San Clemente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 10.11.2016, ha espresso parere favorevole all'esecuzione del metanodotto in oggetto, accertandone la mancata conformità rispetto allo strumento urbanistico generale comunale e dichiarando "la complessiva compatibilità dell'infrastruttura rispetto agli azionamenti precisati dal vigente Piano Regolatore Generale";

PRESO ATTO che l'Unione della Valconca, con Provvedimento n. 134 del 10.11.2016, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di quanto in oggetto;

PRESO ATTO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con nota Prot. n. 4276 del 03.11.2016, ha espresso "in linea di massima parere favorevole agli interventi proposti", fermo restando le indicazioni espresse in relazione agli aspetti archeologici, con nota Prot. n. 2589 del 21.09.2016;

PRESO ATTO che la Provincia di Rimini, con Decreto del Presidente n. 2 del 17.01.2017, ha formulato le proprie osservazioni in relazione agli aspetti urbanistici e alle tematiche geologico-ambientali, evidenziando, tra le altre cose, la compatibilità delle varianti ai P.R.G. dei Comuni di Morciano di Romagna e San Clemente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, senza pregiudicare gli assetti geomorfologici ed idrogeologici presenti, esprimendo parere favorevole "in merito alla compatibilità della previsione della nuova infrastruttura a rete con le condizioni di pericolosità locale del territorio" e richiamando l'attenzione su alcuni specifici aspetti;

PRESO ATTO che la Provincia di Rimini, con note Prott. n. 17815 del 08.09.2016, n. 17819 del 08.09.2016 e n. 17821 del 08.09.2016, ha rilasciato le rispettive concessioni, con le relative condizioni, per la realizzazione dei seguenti attraversamenti stradali:

- S.P. 017 VAR "Saludecese Variante Pianventena";
- Percorso Storico-Naturalistico Valle del Conca;
- S.P. 002 "Trasversale Conca";

PRESO ATTO che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, con nota Prot. n. 1301 del 22.12.2016, ha rilasciato il proprio nulla osta allo svolgimento delle attività in oggetto, in relazione all'interferenza con il Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Conca;

PRESO ATTO che l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca, con nota Prot. n. 570 del 18.10.2016, ha rilasciato parere favorevole, ai sensi dell'art. 9, comma 4.1, lett. b) e comma 4.2 lett. b), delle Norme di Piano del P.A.I., con relativa prescrizione;

VISTO l'Accordo tra Regione Emilia Romagna e Snam Rete Gas s.p.a. per la gestione amministrativa delle occupazioni di aree del demanio idrico, sottoscritto in data 08.03.2010 (PG.2010.63487), che ha validità di accordo sostitutivo, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e s.m.i., della concessione di occupazione di area demaniale per tutte le interferenze esistenti tra la rete dei metanodotti ed il demanio idrico;

PRESO ATTO che il Proponente, con note acquisite agli atti con PGRN/2016/5264 del 20.07.2016 e PGRN/2016/5265 del 20.07.2016, e successiva rettifica con nota acquisita agli atti con PGRN/2016/8551 del 16.11.2016, ha presentato n. 2 richieste di concessione per le interferenze con aree del demanio idrico in corrispondenza del Torrente Conca e del Rio Acqua Viola, in Comune di San Clemente;

PRESO ATTO che l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna - Regione Emilia-Romagna, con Determinazione Dirigenziale n. 1621 del 03.10.2016 e con nota PC/2016/30091 del 25.10.2016, ha rilasciato l’autorizzazione idraulica alla realizzazione dell’attraversamento in subalveo del Fiume Conca e del Rio Acqua Viola, con relative prescrizioni;

DATO ATTO, pertanto, che, a seguito delle valutazioni dell’Unità Gestione Demanio Idrico di Arpae – SAC di Rimini, il Proponente può procedere con le opere in oggetto e che l’ammontare complessivo del relativo canone di concessione demaniale è pari a €641,00;

PRESO ATTO che l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna - Regione Emilia-Romagna, con nota PC/2016/31774 del 04.11.2016, ha rilevato che non esistono attività di miniere sul territorio di competenza;

PRESO ATTO che il Proponente, con nota acquisita agli atti con PGRN/2016/8871 del 25.11.2016, ha presentato una dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, in relazione alle risorse minerarie ed energetiche di cui all’Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse (UNMIG) del Ministero dello Sviluppo Economico;

DATO ATTO che le aree interessate dalla realizzazione del metanodotto in oggetto non sono ricomprese all’interno delle aree di concessione di acque minerali e termali esistenti nella Provincia di Rimini, così come evidenziato dall’Unità Inquinamento Idrico e Atmosferico di Arpae – SAC di Rimini;

DATO ATTO che si pone l’attenzione su una corretta gestione dei rifiuti prodotti nel corso della realizzazione delle opere in oggetto, con particolare riguardo alle terre e rocce da scavo, nel rispetto delle vigenti norme di settore, con particolare riferimento alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Servizio Territoriale della Sezione Provinciale di Rimini di Arpae, con nota PGRN/2016/9911 del 30.12.2016, ha espresso parere tecnico favorevole, con relative prescrizioni;

PRESO ATTO che il Dipartimento Sanità Pubblica - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Rimini - Azienda U.S.L. della Romagna, con nota Prot. 243939/p/20.14.1 del 11.11.2016, ha espresso parere favorevole, con relative prescrizioni/osservazioni;

PRESO ATTO che il Comando Vigili del Fuoco di Rimini del Ministero dell’Interno, con note Prott. n. 10928 e n. 10936 del 07.11.2016, ha espresso parere favorevole al progetto in oggetto;

DATO ATTO che, con note PGRN/2016/5423-5424-5426-5427-5428-5430 del 27.07.2016, PGRN/2016/5465-5468-5470-5472-5473-5474-5475-5478-5480-5483-5484-5486-5487-5488-5489-5490-5492-5498-5499-5500-5501-5504-5505-5506-5508-5509 del 28.07.2016 e PGRN/2016/6705 del 08.09.2016, si è provveduto a comunicare l’avvio del procedimento ai trentatré proprietari delle aree interessate dalle opere in oggetto, così come risultanti dalla documentazione acquisita dal Proponente, con indicazione del luogo di deposito dell’istanza e del relativo progetto, nonché del nominativo del responsabile del procedimento;

DATO ATTO che il Sig Castaldo Vittorio, proprietario di un’area interessata dalle opere in oggetto (Particella 121, Foglio 19, Comune di San Clemente), non ha provveduto al ritiro della raccomandata postale inviata con PGRN/2016/5489 del 28.07.2016 e che, dopo una giacenza di 30 giorni presso il Centro Operativo Postale di S.Andrea in Casale, in Via Tavoleto, 8, in data 09.09.2016 Poste Italiane s.p.a. ha disposto la restituzione al mittente;

DATO ATTO che:

- ai sensi della L.R. n. 37/2002 e s.m.i., è stato regolarmente pubblicato sul B.U.R. n. 255 del 10.08.2016 e su un quotidiano a diffusione locale (“La Voce di Romagna” del 10.08.2016) l’avviso dell’avvenuto deposito dell’istanza e del relativo progetto;

- ai sensi della L.R. n. 37/2002 e s.m.i., l’istanza ed il relativo progetto sono stati depositati per 60 giorni presso Arpae–SAC di Rimini, Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, con sede in Via Dario Campana 64 – 47922 Rimini;

- con nota PGRN/2016/5433 del 27.07.2016, è stata richiesta al Comune di Morciano di Romagna, al Comune di San Clemente e alla Provincia di Rimini la pubblicazione sui rispettivi Albi Pretori dell'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza e del relativo progetto, per 60 giorni a partire dal 10.08.2016;

- è stato pubblicato sul sito internet di Arpae Rimini, l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza e del relativo progetto, a partire dal 03.08.2016;

PRESO ATTO che, a seguito delle pubblicazioni di cui sopra, sono pervenute n. 2 osservazioni da parte di tre proprietari delle aree interessate dalle opere in oggetto, delle quali si riportano sinteticamente le principali richieste:

- il Sig. Tiziano Mainardi (Particella 1126, Foglio 19, Comune di San Clemente), rappresentato dall'Avv. Massimiliano Forlani, con nota acquisita agli atti con PGRN/2016/7272 del 29.09.2016, richiede di valutare percorsi alternativi del metanodotto in oggetto e, in caso contrario, che venga adeguatamente indennizzato;

- i Sigg. Roberto Binotti e Maria Manfroni (Particella 1093, Foglio 19, Comune di San Clemente), con nota acquisita agli atti con PGRN/2016/7452 del 05.10.2016, richiedono di rivedere il progetto in oggetto, valutando due proposte di tracciato alternativo (allegate alla suddetta nota) e, comunque, escludendo la parte di proprietà coltivata ad uliveto;

PRESO ATTO che il Proponente, con nota acquisita agli atti con PGRN/2016/8285 del 08.11.2016, ha presentato le controdeduzioni alle suddette osservazioni;

TENUTO CONTO delle argomentazioni, delle valutazioni e dei chiarimenti presi in esame nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi e delle conseguenti decisioni assunte;

DATTO ATTO che la Conferenza dei Servizi ha fatto proprie unanimemente le suddette controdeduzioni presentate dal Proponente;

DATO ATTO che, con nota PGRN/2016/9199 del 06.12.2016, si è provveduto ad informare il Sig. Tiziano Mainardi, rappresentato dall'Avv. Massimiliano Forlani, delle relative controdeduzioni alle osservazioni presentate, che si riportano di seguito:

- il tracciato del metanodotto percorre una direttrice il più possibile lineare compatibilmente con la morfologia, le infrastrutture e l'antropizzazione esistente; la progettazione è la più idonea e razionale al fine di raggiungere il punto di consegna terminale, interessando la particella di proprietà della ditta nella sezione più corta della stessa; la disposizione e la conformazione della particella interessata comporterebbe comunque un'interferenza con il tracciato non evitabile con modifiche locali; la presenza del metanodotto sul fondo non costituisce un vincolo alla coltivazione e all'utilizzo agricolo dello stesso;

- Snam Rete Gas s.p.a. corrisponderà un'indennità di servitù e di risarcimento di tutti i danni cagionati agli aventi diritto; nel caso di asservimento non viene diminuita la capacità reddituale del fondo, poiché è salvaguardata la vigente destinazione di uso agricolo con la possibilità di coltivazione di qualsiasi tipologia di coltura;

DATO ATTO che, con nota PGRN/2016/9213 del 06.12.2016, si è provveduto ad informare i Sigg. Roberto Binotti e Maria Manfroni delle relative controdeduzioni alle osservazioni presentate, che si riportano di seguito:

- il tracciato del metanodotto percorre una direttrice il più possibile lineare compatibilmente con la morfologia, le infrastrutture e l'antropizzazione esistente; la progettazione è la più idonea e razionale al fine di raggiungere il punto di consegna terminale, interessando la particella di proprietà della ditta nella sezione più corta della stessa; la disposizione e la conformazione della particella interessata comporterebbe comunque un'interferenza con il tracciato non evitabile con modifiche locali; la presenza del metanodotto sul fondo non costituisce un vincolo alla coltivazione e all'utilizzo agricolo dello stesso.

- con riferimento alle varianti del tracciato proposte, atte a escludere il terreno di proprietà degli scriventi nella parte in cui è coltivato a uliveto, si evidenzia come le colture arboree non possono

essere di pregiudizio alla linearità dell'opera; la realizzazione del gasdotto di fatto non limita la possibilità di coltivazione a qualsiasi tipologia di coltura agraria.

- i danni causati all'interno della fascia di lavoro a colture e quant'altro verrà danneggiato durante i lavori di costruzione del gasdotto saranno determinati a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas s.p.a., previo stato di consistenza, redatto in contraddittorio prima dell'inizio dei lavori;

PRESO ATTO che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini della Regione Emilia Romagna, con nota PG/2016/723962 del 18.11.2016, ha formulato le proprie osservazioni in relazione all'eventuale taglio e/o estirpazione di essenze arboree o arbustive e forestali, a eventuali finanziamenti comunitari dei terreni agricoli e a eventuali interferenze con uliveti e vigneti del tracciato del metanodotto in oggetto;

PRESO ATTO della nota, acquisita agli atti con PGRN/2017/305 del 16.01.2017, con cui il Proponente comunica che per la realizzazione di quanto in oggetto "è necessario l'espianto di un massimo di n. 5 piante di olivo in coltura specializzata", esistenti nell'area di proprietà dei Sigg. Roberto Binotti e Maria Manfroni (Particella 1093, Foglio 19, Comune di San Clemente);

PRESO ATTO della nota, acquisita agli atti con PGRN/2017/427 del 18.01.2017, con cui il Proponente ribadisce che le suddette piante di olivo attualmente esistenti, interessate dai lavori di costruzione del metanodotto in oggetto, "previa redazione dello stato di consistenza, saranno liquidate da Snam Rete Gas s.p.a. agli aventi diritto al termine delle attività";

CONSIDERATO, inoltre, che si ritiene opportuno che, laddove si realizzino le condizioni, le piante di olivo eventualmente espianate, interessate dai lavori per la costruzione del metanodotto in oggetto, possano essere reimpiantate, o messe nella disponibilità del legittimo proprietario, fermo restando la possibilità di un congruo risarcimento da parte del Proponente nei confronti dello stesso;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti e depositati agli atti i pareri di competenza, le valutazioni tecniche, le autorizzazioni, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, presentati da parte degli Enti e dei soggetti interessati e che qui s'intendono integralmente trascritti, così come riportati nella tabella che segue:

ENTI/SOGGETTI INTERESSATI	ATTO/PROTOCOLLO IDENTIFICATIVO
Arpae – Servizio Prov.le di Rimini - Servizio Territoriale	- PGRN/2016/9911 del 30.12.2016
Provincia di Rimini - Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema	- n. 17815-17819-17821 del 08.09.2016 - Decreto del Presidente n. 2 del 17.01.2017
Comune di Morciano di Romagna	- Deliberazione di C.C. n. 64 del 08.11.2016 - n. 13116 del 23.12.2016
Comune di San Clemente	- Deliberazione di C.C. n. 49 del 10.11.2016 - n. 10590 del 27.12.2016
Unione della Valconca	- Provvedimento n. 134 del 10.11.2016
Regione Emilia Romagna – Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	- PG/2016/723962 del 18.11.2016
Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna	- PC/2016/27065 del 04.10.2016 (Det. n. 1621 del 03.10.2016) - PC/2016/30091 del 25.10.2016 - PC/2016/31774 del 04.11.2016
Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca	- n. 570 del 18.10.2016
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna	- n. 1301 del 22.12.2016
Consorzio di Bonifica della Romagna	- n. 28807/RN/2292 del 28.10.2016
Azienda U.S.L. della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Rimini	- n. 243939/p/20.14.1 del 11.11.2016
Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale dell'Emilia Romagna	- n. mise.ADO_AT.REGISTRO_UFFICIALE.U.0137666 del 17.08.2016

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - <i>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini</i>	- n. 2589 del 21.09.2016 - n. 4276 del 03.11.2016
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – <i>Ufficio Speciale Trasporti ad Impianti Fissi</i>	- n. M_INF.DGTNE.REGISTRO_UFFICIALE.U.0231741 del 03.11.2016
Ministero dell'Interno – <i>Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Rimini</i>	- n. 10928-10929 del 07.11.2016 - n. 10936 del 07.11.2016
Comando Militare Esercito Emilia Romagna – <i>SM – Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servitù Militari</i>	- M_D-E24466 n. 13976 del 17.08.2016
Aeronautica Militare – <i>Comando 1^ Regione Aerea</i>	- n. M_D.AMI001/12642 del 05.09.2016
Comando Marittimo Nord – <i>Ufficio Demanio Infrastrutture</i>	- n. M_D MARNORD0034936 del 08.11.2016
Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.	- n. 6480 del 15.07.2016 (PGRN/2016/8344 del 10.11.2016)
Hera s.p.a.	n. 87008 del 25.07.2016 (PGRN/2016/8344 del 10.11.2016)
Adrigas s.p.a. (ex SGR Reti s.p.a.)	del 25.08.2016 (NO PEC) (PGRN/2016/8553 del 16.11.2016)
Infrastrutture Distribuzione Gas s.p.a.	n. 3688 del 29.07.2016 (PGRN/2016/5735 del 04.08.2016)
e-distribuzione s.p.a. – <i>Infrastrutture e Reti Italia - Zona di Rimini</i>	n. 650159 del 19.10.2016 (PGRN/2016/8344 del 10.11.2016)
Terna Rete Italia s.p.a. – <i>Direzione Territoriale Nord Est</i>	n. 5710 del 29.11.2016 (PGRN/2016/9008 del 30.11.2016)
RFI s.p.a. – <i>Direzione Territoriale Produzione Bologna</i>	n. RFI-DPR-DTP_BO.ING\A0011\P\2017\230 del 17.01.2017 (PGRN/2017/358 del 17.01.2017)
RFI s.p.a. – <i>Direzione Territoriale Produzione Ancona</i>	n. RFI-DPR-DTP_AN.ING\A0018\P\2017\21 del 10.01.2017 (PGRN/2017/772 del 26.01.2017)
Telecom Italia s.p.a.	n. 429052-P del 10.06.2016 (PGRN/2017/828 del 27.01.2017)

VISTO che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni, ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza dei Servizi;

PRESO ATTO, inoltre, di quanto espresso in sede di Conferenza dei Servizi (nelle sedute del 11.11.2016 e 18.01.2017) e acquisito agli atti, sulla base dei relativi verbali;

RILEVATO che si condivide e si fa proprio quanto prescritto, richiesto e disposto in tutti i pareri, le valutazioni tecniche, le autorizzazioni, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, acquisiti agli atti nell'ambito del procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che il Proponente, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha potuto acquisire tutti i pareri, le valutazioni tecniche, le autorizzazioni, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, di cui alla tabella sopra riportata;

RITENUTO che il Proponente debba attenersi a quanto prescritto, richiesto e disposto in tutti i pareri, le valutazioni tecniche, le autorizzazioni, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, acquisiti agli atti nell'ambito del procedimento in oggetto, di cui alla tabella sopra riportata;

CONSIDERATE le risultanze dell'istruttoria in merito alla completezza e regolarità degli atti e al sussistere dei presupposti di fatto e di diritto indispensabili al rilascio dell'autorizzazione;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 199/2016 e n. 24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i., all'interno della SAC di Rimini di Arpa;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato De Donato;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente Provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Agenzia;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14.03.2013, n. 33;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di autorizzare Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Ceramica del Conca – DN 100 (4") DP 75 bar", da realizzarsi nei Comuni di Morciano di Romagna e di San Clemente, così come proposto con istanza acquisita agli atti con nota PGRN/2016/4674 del 29.06.2016 e successivamente integrata con note acquisite agli atti con PGRN/2016/4902 del 07.07.2016, PGRN/2016/4903 del 07.07.2016, PGRN/2016/5014 del 13.07.2016 PGRN/2016/5264. del 20.07.2016, PGRN/2016/5265 del 20.07.2016 e PGRN/2016/5266 del 20.07.2016;
2. contestualmente, di approvare il relativo progetto definitivo, di dichiarare la pubblica utilità, nonché l'urgenza ed indifferibilità delle opere e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, sulla base di quanto depositato agli atti da parte di Snam Rete Gas s.p.a., con particolare riferimento all'elaborato denominato "Elenco proprietari dei terreni - Piano particellare scala 1:2.000", in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
3. che il presente provvedimento autorizzativo sostituisca, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche in oggetto, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
4. che il presente provvedimento autorizzativo costituisca variazione degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Morciano di Romagna e di San Clemente e determini l'inizio del procedimento di esproprio, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
5. di demandare ai competenti Uffici dei Comuni di Morciano di Romagna e di San Clemente tutti gli eventuali adempimenti successivi all'emanazione del presente provvedimento, in materia urbanistico-edilizia;
6. di demandare al competente Ufficio Espropri della Provincia di Rimini la comunicazione della conclusione del procedimento ai proprietari delle aree interessate dai vincoli espropriativi secondo le risultanze dei registri catastali, l'adozione dei conseguenti atti e l'espletamento delle necessarie procedure in materia di espropri, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6 comma 1-bis della L.R. 37/2002 e s.m.i., nonché dall'art. 52-quater comma 7 e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
7. che Snam Rete Gas s.p.a., a lavori ultimati e prima della messa in esercizio, debba attivare la procedura per la richiesta di S.C.I.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, tramite apposita domanda, corredata dai documenti previsti dall'art. 2 comma 7 del D.P.R. 151/2011, dando

seguito alle relative procedure, così come disposto dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini con note Prott. n. 10928, 10929 e n. 10936 del 07.11.2016;

8. di stabilire che Snam Rete Gas s.p.a. debba attenersi a tutto quanto prescritto, richiesto e disposto nei pareri, valutazioni tecniche, autorizzazioni, nulla osta e assensi, comunque denominati, acquisiti agli atti nell'ambito del procedimento in oggetto (di cui alla tabella riportata in premessa) e che qui s'intendono integralmente trascritti, fatti propri dall'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia di Arpae – SAC di Rimini e depositati agli atti della stessa;
9. che la presente autorizzazione sia rilasciata a condizione che, vengano rispettate, in particolare, le seguenti prescrizioni e disposizioni:
 - a) in relazione alle eventuali espropriazioni dovrà essere applicata la normativa vigente;
 - b) le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo, allegato all'istanza sopra richiamata;
 - c) per la realizzazione delle opere in oggetto all'interno della proprietà del Sig. Tiziano Mainardi (catastralmente distinta al Foglio 19, Particella 1126, del Comune di San Clemente), dovrà essere corrisposta un'indennità di servitù e di risarcimento di tutti i danni cagionati agli aventi diritto; nel caso di asservimento, non dovrà venire diminuita la capacità reddituale del fondo, salvaguardando la vigente destinazione di uso agricolo con la possibilità di coltivazione di qualsiasi tipologia di coltura;
 - d) per la realizzazione delle opere in oggetto all'interno della proprietà dei Sigg. Roberto Binotti e Maria Manfroni (catastralmente distinta al Foglio 19, Particella 1093, del Comune di San Clemente), la realizzazione del gasdotto non dovrà limitare la possibilità di coltivazione a qualsiasi tipologia di coltura agraria; i danni causati all'interno della fascia di lavoro, per quanto riguarda colture e quant'altro venga danneggiato, saranno determinati a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas s.p.a. agli aventi diritto, previo stato di consistenza, redatto in contraddittorio prima dell'inizio dei lavori; è consentito l'espianto di un massimo di n. 5 piante di olivo;
 - e) laddove si realizzino le condizioni, le piante di olivo eventualmente espiantate, di cui al punto precedente, interessate dai lavori per la costruzione del metanodotto in oggetto, devono essere reimpiantate o messe nella disponibilità del legittimo proprietario, fermo restando la possibilità di un congruo risarcimento da parte di Snam Rete Gas s.p.a. nei confronti dello stesso;
 - f) nella fase di realizzazione dell'opera, per le porzioni di intervento che interferiscono con il Sistema forestale e boschivo individuato dalla Tav. B del PTCP, deve essere garantito il rispetto delle disposizioni prescrittive di tutela dettate dall'articolo 5.1 delle Nda del piano provinciale, ed in particolare dal comma 7 di tale articolo;
 - g) nei tratti di metanodotto posati con scavo a cielo aperto interferenti con le Aree di Ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'Alveo (ARA) come cartografate nella Tavola D del PTCP, il materiale litoide estratto dovrà essere ricollocato in situ;
 - h) nella redazione dei PSC (Piano Sicurezza e Coordinamento) e dei POS (Piano Operativo della Sicurezza), ci dovrà essere rigoroso rispetto del D.Lgs.81/2008 per la progettazione e gestione della sicurezza ed, in dettaglio, il rispetto del Titolo IV relativo alle attività di cantiere ed al Capo II Sezione III per le attività di scavo (quindi eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza dello scavo e organizzazione di cantiere idonea per l'assistenza e le possibili emergenze per attività di scavo); particolare attenzione dovrà essere posta, data la lunghezza del percorso, alla eliminazione, e, se non possibile, alla gestione in sicurezza delle interferenze di lavorazione di cantiere con l'esterno e terzi (zone agricole, transiti, strade, sottoservizi), come previsto nell'All. XV al D.Lgs. 81/2008; si richiama, inoltre, alla organizzazione efficace delle possibili emergenze (accesso mezzi) dato lo sviluppo in lunghezza dell'opera; tali misure dovranno essere

dettagliatamente previste nel PSC redatto dal Coordinatore per la Progettazione, al momento della progettazione esecutiva dell'opera, ed assunte, per quanto di competenza, in base agli appalti, dalle imprese operanti negli specifici POS e nelle procedure di lavoro; nel caso, in corso d'opera, per attraversamenti non previsti o altro, emergesse la necessità di lavorazioni, anche brevi, con operatori in spazi confinati, si richiama il rispetto del DPR 177/2011, sia in relazione alla qualificazione delle imprese, sia all'eventuale necessaria certificazione degli eventuali subappalti; è fatto salvo, necessariamente, più in generale, il rigoroso rispetto del D.Lgs. 81/2008 e delle norme connesse in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, per le parti applicabili in ogni specifica fase di lavoro prevista;

- i) gli eventuali fanghi e fluidi di ritorno dalla perforazione, qualora non reimmessi in circolo, dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii. Parte IV;
- j) si devono adottare tutti gli accorgimenti tecnici al fine di tutelare e preservare le acque del torrente Conca e del Rio Acquaviola durante le operazioni di perforazione del subalveo;
- k) le immissioni rumorose derivanti dall'attività di cantiere devono essere conformi a quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. n. 45 del 21.01.2002 ovvero da Ordinanze e/o Regolamenti Comunali;
- l) dovranno essere osservate tutte le norme in materia di gestione dei rifiuti, con particolare riguardo alle terre e rocce da scavo, ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- m) tutti i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ed inviati a smaltimento da imprese regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2016 e s.m.i.;
- n) per quanto attiene al "suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione", di cui all'art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere rispettato quanto disposto dall'art. 183 lett. bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per quanto attiene al deposito temporaneo e alle relative condizioni operative;
- o) nei tratti di metanodotto posati con scavo a cielo aperto interessanti le "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica", lo scavo per la posa del metanodotto dovrà essere condotto con la preliminare asportazione del terreno vegetale di superficie ed il successivo sbancamento dei terreni di origine alluvionale, il ritombamento dello scavo dovrà essere realizzato con il completo ricollocamento "in situ" del materiale alluvionale sbancato, che sarà successivamente ricoperto con il terreno vegetale asportato; eventuali terreni argillosi provenienti dagli scavi dovranno essere conferiti in apposito sito al di fuori delle "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica" al fine di preservarne la permeabilità;
- p) tenuto conto che le lavorazioni si svolgeranno all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (Fiume Conca), è necessario che la ditta esecutrice dei lavori attui l'immediato allontanamento di persone, mezzi e attrezzature in caso di emissione da parte di Arpae Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità bollettino consultabile presso il sito www.arpae.it (sezione Idro-Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale; la presente disposizione dovrà essere eseguita fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo); nel periodo di validità del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica l'area in oggetto non potrà essere utilizzata;
- q) tenuto conto che il comma 14 del D.Lgs. 50/2016 prevede di ridurre le fasi di verifica archeologica preventiva, dovrà essere attivato, quale controllo archeologico, un'assistenza in corso d'opera di tutte le operazioni di scavo, al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie archeologiche e/o resti strutturali; tale attività dovrà essere affidata a ditte

- archeologiche qualificate, che opereranno sotto la direzione della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, senza che alcun onere ricada su di essa; in caso di presenza di stratigrafie o di resti strutturali, la suddetta Soprintendenza potrà richiedere approfondimenti specifici, con ampliamenti anche al di fuori del sedime dello scavo realizzato per la posa della conduttura; dovrà essere comunicato alla suddetta Soprintendenza, con congruo anticipo (almeno dieci giorni), il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data prevista per l'inizio lavori;
12. che tutte le spese relative alla presente autorizzazione siano a carico del titolare del provvedimento stesso;
 13. che l'autorizzazione si intenda accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale, di cui al D.M. 17 Aprile 2008 e al relativo "Allegato A", nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti e i soggetti interessati, richiamati in premessa, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che, comunque, potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio del metanodotto in oggetto, sollevando l'Amministrazione scrivente da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
 14. che il titolare dell'autorizzazione resti obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio del metanodotto in oggetto, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 15. che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le normative vigenti;
 16. che avverso il presente provvedimento sia ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di ricevimento dello stesso, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale; è, altresì, ammesso il ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento;
 17. che il presente provvedimento venga trasmesso e depositato presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;
 18. che il presente provvedimento venga trasmesso ai Comuni di Morciano di Romagna e di San Clemente, per quanto di competenza;
 19. che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito ufficiale di Arpa;
 20. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
 21. di dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di Arpa - Sac di Rimini.

**Il Dirigente della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni**

Dott. Stefano Renato de Donato

Atto firmato digitalmente a norma di Legge

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.